

LAZIO AMBIENTE S.p.A. Unipersonale
Sede legale: in Roma Via Rosa Rismondì Garibaldi 7
Capitale sociale Euro 20.000.000,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 11697651005 - Codice fiscale 11697651005
R.E.A. di Roma n. 1322440 - Partita IVA 11697651005

**Relazione del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti
al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015**

All'Aziionista unico di Lazio Ambiente spa.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella Parte prima la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella Parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."



L'attuale Collegio sindacale è stato nominato in data 16.12.2015 con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00256 del 16.12.2015. Pertanto nel redigere la presente relazione ha fatto necessariamente riferimento ai risultati delle verifiche periodiche del precedente Collegio sindacale così come risultanti dai relativi verbali.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

1. Il Collegio sindacale ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Società Lazio Ambiente S.p.A. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore unico della Società Lazio Ambiente S.p.A. E' responsabilità del Collegio sindacale il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo legale.

2. L'esame del Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2015 risulta condotto secondo gli statuti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti risulta pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per

C.C.  

accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti risulta svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Collegio sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio sindacale emessa in data 28.05.2015.

3. La Società ha conseguito una rilevante perdita nell'esercizio 2015 pari ad € 13.926.786=, il risultato negativo rilevante ai sensi dell'art. 2446 c.c., era già emerso nella situazione economico-patrimoniale predisposta dall'organo amministrativo al 31.08.2015. Da allora il patrimonio netto della Società si è progressivamente ridotto a seguito del maturare delle ulteriori perdite di periodo.

La posizione finanziaria netta, già negativa nell'esercizio 2014, si è ulteriormente aggravata nel corso dell'esercizio 2015 e rileva al 31.12.2015 un valore negativo pari ad - € 4.062.423=.

L'organo amministrativo nella parte finale della Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 sottolinea l'omni cronica crisi di liquidità e nella Relazione sulla gestione evidenzia il protrarsi del rallentamento dell'incasso dei crediti vantati verso i Comuni clienti, il progressivo aumento dell'indebitamento nei confronti dei fornitori al punto da compromettere la credibilità della Società, e avvisa che l'indebitamento bancario è prossimo al livello massimo degli affidamenti concessi.

Il socio unico si è riservato di valutare la bozza del Piano Industriale presentata nell'ambito dell'Assemblea del 06.08.2015 all'esito dei necessari passaggi assieme all'Amministratore unico e alle Organizzazioni sindacali, contestualmente ribadendo anche nella successiva Assemblea del 18.11.2015 che ogni eventuale decisione concernente la situazione patrimoniale della Società potrà essere adottata dal socio unico Regione Lazio esclusivamente nell'ambito di un complessivo riassetto della Società. L'Assemblea del 03.12.2015 ha rinviato la copertura della perdita ai sensi del comma 3 dell'art. 2446 c.c.

L'Organo amministrativo nella già citata Nota Integrativa esprime dubbi significativi circa il permanere del presupposto di continuità aziendale alle attuali condizioni di esercizio tecniche,

economiche, patrimoniali e finanziarie. Pur nonostante ha ritenuto di redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il Collegio sindacale in carica fino al 16.12.2015, incaricato della revisione legale, ha più volte espresso nel corso del secondo semestre 2015 il proprio giudizio negativo sulla continuità aziendale.

In base al principio ISA 570 i revisori devono valutare l'esistenza delle condizioni affinché le valutazioni contabili siano espresse in un'ottica di continuità aziendale.

Ad oggi non sono stati evidenziati fatti ed accadimenti tali da modificare ed invertire la situazione suesposta; anzi la situazione economico-patrimoniale al 30.04.2016, redatta dal nuovo organo amministrativo e trasmessa alla struttura regionale competente in materia di esercizio dei diritti del socio ai sensi dell'art. 20 della Delibera nr. 49 del 23.02.2016 della Giunta regionale del Lazio, conferma la progressiva erosione del patrimonio netto della Società a seguito delle ulteriori perdite realizzatesi nel primo quadrimestre del corrente esercizio.

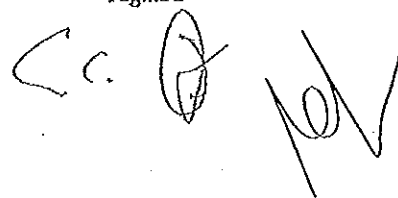
4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 il sottoscritto Collegio sindacale non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Lazio Ambiente spa chiuso al 31.12.2015.

5. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Società. E' di competenza del Collegio sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 il sottoscritto Collegio sindacale non è in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio di Lazio Ambiente spa al 31.12.2015.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Come evidenziato in epigrafe della presente relazione l'azionista unico ha provveduto al rinnovo del Collegio sindacale in data 16.12.2015; pertanto l'attuale Collegio ha fatto necessario riferimento per la redazione della presente relazione ai verbali del precedente Collegio sindacale.



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 l'attività del Collegio sindacale risulta ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio sindacale:

- risulta aver partecipato alle assemblee dei soci, e avendo la Società un organo monocratico nel corso dell'esercizio ha acquisito dall'Amministratore unico ai sensi dell'art. 2381, 5ª comma del c.c., idonee informazioni sull'attività sociale, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In merito si evidenzia che anche l'organo amministrativo monocratico è stato oggetto di avvicendamento a fine dell'esercizio e l'attuale Amministratore unico risulta pertanto incaricato dall'01.01.2016.
- Dal verbale del Collegio sindacale precedente risulta che le determinazioni dell'Amministratore unico si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, non avendo il Collegio evidenziato rilievi in merito, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati, fatto salvo per il cambio di sistema amministrativo contabile effettuato nel corso dell'esercizio, che come evidenziato dall'Amministratore unico nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2015 è da ascrivere tra le cause che hanno determinato lo slittamento dei termini di approvazione del bilancio al più lungo termine dei 180 gg;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. o più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito Assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso risultano regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., di tali riunioni risultano redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio risulta aver preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione agli obblighi previsti in tema di gestione post operativa (GPO) di cui al D.Lgs. 22/2003 e alla Delibera Regione Lazio nr. 630/2004, verificando il corretto adempimento dell'accantonamento della quota relativa alla gestione post operativa e la stipula della Garanzia finanziaria prevista dalla citata norma per garantire l'esecuzione dell'attività post gestione.

Ha più volte sollecitato la necessità e l'improcrastinabilità di interventi strutturali anche posti a base del piano industriale sottoposto al vaglio del socio unico.

Ha più volte espresso preoccupazione al persistere di una forte tensione finanziaria, invitando al continuo monitoraggio degli incassi alle fatture emesse nei confronti dei clienti e a porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero dei crediti scaduti.

Ha sollecitato l'adozione da parte della Società di un Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e a nominare un Organismo di Vigilanza (OdV): attualmente la Società ha ultimato la redazione dei modelli M.O.G. 231 e PTPC che saranno presto oggetto di delibera da parte dell'Amministratore unico e relativamente all'OdV sta effettuando valutazioni in merito ai membri di sua competenza ed è in attesa dell'indicazione del componente di nomina della Regione Lazio ai sensi della già citata Deliberazione nr. 49/2016.

Ha monitorato l'evoluzione della perdita di esercizio emergente a partire dalla situazione semestrale al 30.06.15 in ragione del corretto adempimento degli obblighi conseguenti da parte dell'Amministratore unico ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Il Collegio sindacale ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono parzialmente mutati: in particolare il consulente fiscale è rimasto invariato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare dall'attività svolta nell'esercizio dal Collegio sindacale si può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio unico e dall'Amministratore unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dell'azionista unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio al Collegio non risulta essere stato richiesto il rilascio di pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Amministratore unico ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalla Camera di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in

alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della Società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'Amministratore unico in data 28.05.2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa con il rendiconto finanziario.

Inoltre l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

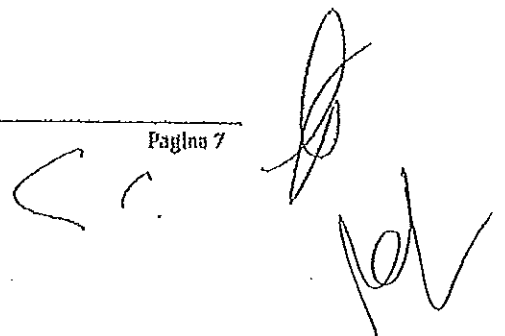
A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 il sottoscritto Collegio sindacale non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Lazio Ambiente spa chiuso al 31.12.2015.

A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 il sottoscritto Collegio sindacale non è in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio di Lazio Ambiente spa al 31.12.2015.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 13.926.786,=.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima parte della presente relazione.



Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sottoscritto Collegio sindacale dunque non è in grado di proporre all'Assemblea l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'Amministratore unico.

Lj, 11.06.2016

Il Collegio Sindacale

.....
d.ssa Maara Gervasutti, Presidente

avv. Giovanni Galoppi, Sindaco effettivo

dot. Claudio Signorini, Sindaco effettivo.